



L'area del Linfano al centro dello scontro tra ambientalisti e Betta

## L'INTERVENTO

# Gli ambientalisti: «Linfano, Betta accetti il confronto»

► ARCO

Betta accetti un confronto pubblico sulla variante del Linfano. Lo ribadiscono in una nota le associazioni ambientaliste, che accusano il sindaco di Arco di utilizzare i social network per attaccare le associazioni stesse e le singole persone.

«Il sindaco Betta - si legge nel documento - a più riprese ha accusato associazioni e comitati ambientalisti di "falsità e malafede", di "disonestà intellettuale" in merito alle posizioni assunte dalle stesse riguardo alla variante di Linfano. Essendo pienamente convinti che le nostre affermazioni sul tema sono sostenute da riscontri oggettivi e documentati, nelle scorse settimane lo abbiamo invitato ad un pubblico confronto in condizioni di parità. Ciò non soltanto per controbattere in modo pacato e argomentato alle sue accuse, ma soprattutto per consentire ai nostri concittadini di maturare una propria consapevole opinione sul destino di questa importante porzione del territorio comunale. Più volte il sindaco ha rivendicato come tratto distintivo della sua amministrazione l'ascolto e la partecipazione della

cittadinanza, nonché la trasparenza delle scelte amministrative. Pensiamo che questi siano valori basilari per quel "costruire comunità" di cui Betta parla anche nell'ultimo notiziario comunale». «In coerenza con questi principi - prosegue la nota - ci saremmo attesi da parte sua l'accoglimento del nostro appello ad un confronto pubblico. Purtroppo finora il nostro invito non è stato raccolto. Non abbiamo perso tutte le speranze che ciò avvenga e pertanto lo sollecitiamo ad aderire alla nostra proposta. Assistiamo invece alle sue reiterate insinuazioni e accuse nei nostri confronti tramite social network con persistenti accuse sia nel linguaggio carico di spregio verso Associazioni e Comitati, sia verso la professionalità di singole persone nominando le stesse con nome e cognome rasantando la denuncia per diffamazione, la quale volutamente non abbiamo posto in essere per non esacerbare gli animi e la già fin troppo tesa situazione. Così facendo - termina la nota - non si manca di rispetto a tanti cittadini che, mossi solo dall'interesse per il bene comune, propongono idee diverse rispetto alle sue?».